



Lo definiscono un museo a cielo aperto: in effetti l'abitato di Trissino nella sua parte più antica ma anche tra le costruzioni più recenti rivela questa sua particolare relazione con tale difficile arte, che ha prodotto innumerevoli splendidi capolavori



La lavorazione dei metalli è un'arte antica che ha dato grandi rinomati maestri

# Una passione di ferro

Da Antonio Lora ai Perlotto, splendori senza tempo

Proprio in questi giorni si è conclusa, a Trissino, una mostra dedicata a Tito Perlotto, considerato uno dei più significativi artisti locali nel campo della lavorazione dei metalli.

Quello fra i metalli e Trissino, d'altra parte, è un rapporto antico e che si mantiene inalterato ancora oggi, esprimendosi ad altissimi livelli, sia nell'industria che, soprattutto, nell'artigianato. Che si tratti di oro - che a Trissino ha uno dei centri di lavorazione nevralgici del Vicentino - o che si tratti di metalli meno nobili, questa cittadina lega da tempo il proprio nome a questo particolare settore, potendo vantare, in materia, una storia lunga e prestigiosa.

In particolare, nel campo della lavorazione artistica di metalli come ferro, rame o bronzo, le cronache parlano di botteghe attive in questo centro già agli inizi dell'Ottocento; e nella storia di questa attività, vale la pena di ricordare alcuni artisti che hanno dato eccezionale impulso a tale settore e grande fama a Trissino. Fra questi, sicuramente Antonio Lora, vissuto tra il 1835 e il 1922, grande artista e maestro di molti giovani. La sua vasta produzione, conosciuta nel mondo, si concentra soprattutto sulla lavorazione dei bronzetti. Lora avviò l'attività come fonderia a cera persa, per la produzione di bellissimi calamai, candelieri e altri elementi

decorativi, proponendo un'affascinante combinazione di figure mitologiche e motivi floreali di rara bellezza. In più, nella sua bottega si dedicò alla lavorazione artistica del ferro battuto, per la quale scelse soprattutto motivi naturalistici, come mazzi di fiori e di foglie di straordinario realismo abbinati a elementi di ispirazione classica (come le volute). Dalle sue abili mani nascerono così splendide cancellate e opere di grandi dimensioni per ville e chiese, ma anche piccoli capolavori nel campo dell'accessorio d'arredo, come specchiere, cornici, sedie...

Ma l'opera di Antonio Lora più amata dai trissinesi è certamente il grande Ar-

cangelo Michele in lotta con il drago, una portentosa statua di ben sei metri d'altezza, che sventa sul campanile che si erge sulla cima del colle, come a proteggere tutto il territorio circostante.

Quanto al Perlotto, il "capostipite artistico" della nota famiglia fu Angelo Perlotto, che nacque a Trissino nel 1884 e fu allievo di Antonio Lora, nella sua produzione di fine candelatore, egli si orientò in particolare, come fonte di ispirazione, verso i dettami del Liberty. Capace maestro di tanti giovani, ebbe tra i suoi allievi, naturalmente, il figlio Tito, nato nel 1923, che non fu solo un eccellente artista del metallo ma si mise in luce anche come genitore ed

esperto maestro, dedicandosi con non comune passione al settore della formazione.

Per vedere con i propri occhi alcune delle innumerevoli meraviglie prodotte da questi maestri e dai tanti altri artisti trissinesi che, oggi come ieri, si dedicano a questa attività, basta fare quattro passi tra le strade e le piazze di Trissino, che davvero può essere considerato, nel campo della lavorazione dei metalli, un museo a cielo aperto. Basta alzare gli occhi e osservare alcune straordinarie ringhiere di terrazzini, finemente lavorate, o le inferriate di finestre simili a pizzi, o ancora le maestose cancellate che chiudono antiche ville e abitazioni moderne.



A San Pietro  
**Sabato 7**  
concerto  
dei Cantori

Sabato 7 ottobre prossimo, nella chiesa di San Pietro, il coro polifonico I Cantori di Trissino, accompagnato dall'Orchestra di Santo Stefano di Vicenza, terrà un concerto per celebrare il decimo anno della propria fondazione, avvenuta nel 1996. A dirigere la nota compagine sarà il fondatore Domenico Fusato. Il coro si è posto l'obiettivo - come si legge nel suo sito [www.icantortrissino.it](http://www.icantortrissino.it) - di approfondire e di promuovere una maggiore conoscenza del variegato mondo della polifonia sia sacra che profana. I Cantori di Trissino vantano una consolidata esperienza concertistica, essendosi esibiti anche in diversi festival nazionali e all'estero. Il concerto per coro, soli e orchestra è organizzato con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale trissinese, della Pro Loco e dell'Unità Pastorale di Trissino. Ingresso libero. Inizio alle 20.30.

## Terza edizione della cena in piazza «Trissino sotto le stelle»: premi alla vincitrice di Geometricheozioni e a sei noti benemeriti

Piazza 25 Aprile trasformata in un ristorante "sotto le stelle" per una cena che ha riunito circa seicento persone e che ha consentito ai commensali, fra un piatto e l'altro, di applaudire Francesca Smiraglia di Milano, la vincitrice del concorso internazionale di design "Geometricheozioni", giunto quest'anno alla terza edizione e promosso dal consorzio TrissinoOro.

Nella stessa occasione, applausi anche a sei cittadini premiati dal Comune per avere contribuito a far conoscere il loro paese. Sei persone che si sono contraddistinte per la loro attività nei vari campi della cultura, della scienza e dello sport. Gli attestati sono stati consegnati al conte Giannino Marzotto per la grande generosità nei riguardi della cittadinanza trissinese, con la donazione del centro anziani di prossima realizzazione e con la disponibilità nel concedere l'uso di villa Trissino Da Porto per iniziative socioculturali; all'ing. Romeo Vittorio Perin, primo in Italia ad essere insi-

gnito del premio dell'Istituto degli Elettrotecnici ed Eletttronici degli Stati Uniti d'America per i significativi contributi nel campo delle applicazioni della superconduttività; a Giovanni Peruffo, per i suoi 45 anni di attività nella direzione del coro "Amici della montagna", che ha contribuito a diffondere il nome di Trissino in Italia e all'estero; e ancora, a Diego Nicoletti, campione italiano di motocross su prova unica nella categoria Amatori 125; a Paolo Facchin, tefodoro in occasione delle Olimpiadi invernali di Torino; e infine alla Pallavolo Trissino (società presieduta da Giovanni Barco) per i prestigiosi risultati ottenuti nella stagione sportiva 2005/2006.

A dare un tocco di internazionalità alla serata, poi, da segnalare la presenza allegra dei giovani di Neu-Ulm, la città tedesca gemellata con Trissino.

L'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Vinicio Perin e l'Associazione Pro Loco Trissino danno quindi l'appuntamento alla quarta edizione della manifestazione, che si svolgerà nel 2007.